

Lezione di scrittura a Zelbio

Oggi al via il festival diretto da Armando Besio

Calandrone
Dobbiamo ritenerci grati di poter tornare a incontrare il pubblico in presenza

Partirà oggi alle 21 il festival letterario **Zelbio Cult**, ideato e diretto da Armando Besio. La formula, ormai collaudata, prevede incontri in presenza, a ingresso libero su prenotazione, nel Teatro di Zelbio con otto protagonisti della letteratura, dell'arte, dell'architettura, del giornalismo e della geopolitica. L'apertura della manifestazione è con Maria Grazia Calandrone, poetessa, scrittrice, drammaturga, autrice e conduttrice per Radio Rai 3: candidata al Premio Strega, il suo romanzo in prosa lirica "Splendi come vita" (Ponte delle Grazie) è un'intensa e sofferta lettera d'amore alla madre adottiva.

Nata a Milano nel 1964, Maria Grazia Calandrone fu abbandonata dalla madre biologica (che poi si suicidò) quando aveva 8 mesi. Il libro è dedicato alla mamma adottiva, Ione, con la quale ebbe a lungo un rapporto

difficile. «Non esiste una scrittura al femminile da rivendicare, la scrittura è al di là del tempo e dello spazio. Semmai esiste - dice l'autrice - una scrittura che sa fare i conti con la realtà, e noi scrittori siamo chiamati proprio a questo. Perciò dobbiamo ritenerci grati di poter tornare a incontrare il pubblico in presenza, confrontarci con la comunità dei lettori ci dà energia. E la scrittura vive proprio di incontro, condivisione come cerco di insegnare anche nei miei corsi. Inizi a scrivere per amore della solitudine, che personalmente amo molto, ma la tua storia ha senso se parla agli altri e vive con gli altri. La comunità ti nutre, riceve e dona parole, ti cambia l'esistenza. In tal senso rivendico per la scrittura letteraria anche una funzione e una dimensione civile, che prenda la parola per stare in mezzo agli altri, che in Italia dobbiamo recuperare».

